06-10-2009

Pagina 43

Foglio

Private equity. Il fondo specializzato in investimenti «verdi» raccoglie 217,5 milioni

# Ambienta pronta al salto: sì allo sbarco negli Usa

# Nino Tronchetti: l'obiettivo è dare ritorni importanti ai nostri investitori

#### Giorgio Bernardini

MILANO

Al vertice d'Europa, alla conquista degli Stati Uniti. Ambienta Sgr sfonda quota 200 milioni di euro nella raccolta e diventa il più grande fondo europeo specializzato in investimenti nel settore ambientale. Ma il tabellino di marcia della società di gestione del risparmio guidata da Nino Tronchetti Provera non prevede pause di riflessione. Il prossimo step del private equity è lo sbarco oltreoceano, dove un nuovo partner istituzionale statunitense introdurrà Ambienta nel mercato a stelle e strisce.

L'annuncio è imminente: in calce agli accordi che sono stati perfezionati negli ultimi giorni mancherebbero solo le firme. Il mercato americano rappresentauna prospettiva di crescita decisiva per la Sgr, che cercherà di sfruttare al massimo il modus agendi industriale del management che la guida. Il background professionale del gruppo di gestione e dei partner della società è infatti prevalentemente di matrice industriale: «Una filosofia d'azione scrupolosa che per un private equity ha sottolineato Nino Tronchetti Provera - risulta essere inusuale ma vincente».

Il Ceo di Ambienta potrà contare anche sulla fitta rete di relazioni che è riuscito ad tessere negli States tramite Carter Bales, manager e membro dell'advisory board della società digestione del risparmio. Proprio Bales ha avvicinato Tronchetti Provera all'entourage di Barack Obama, favorendo gli incontri e gli scambi di opinioni con un consulente che fa parte del team-ambiente del governo statunitense. Il nome del partnerper la nuova joint venture rimane comunque top secret.

Tentando di eludere la curiosità sui particolari del progetto statunitense Tronchetti Provera è tornato a commentare con soddisfazione il risultato del closing del fondo: «Siamo contenti della raccolta perché i nostri sottoscrittori hanno investito in un'asset class relativamente nuova e lo hanno fatto nell'anno forse più difficile della storia dell'economia moderna e in quello più problematico da quando è sorta l'industria del private equity». Ambienta I ha chiuso la raccolta a quota 217,5 milioni di euro. I sottoscrittori sono per il 70% investitori isti-



Primato. Nino Tronchetti. Provera, al vertice del private equity Ambienta

### 217,5 milioni La raccolta

Il fondo Ambienta I ha chiuso a 217,5 milioni: è il più grande fondo europeo specializzato in investimenti nel settore.

## 20

#### Gli investitori

Fra le 20 istituzioni finanziarie, guidate da Intesa Sanpaolo, figurano soprattutto players istituzionali italiani.

tuzionali e per il 30% imprenditori, aziende e family office. Alla guida delle 20 istituzioni finanziarie c'è Intesa Sanpaolo, che ha investito circa 40 milioni di euro, seguita da players istituzionali italiani, tra cui sette compagnie assicurative e cinque casse di previdenza. «Sono felice che la nostra azienda possa vantare un progetto del genere - ha detto Nino Tronchetti Provera commentando la composizione degli investitori - perché per una volta il paese ha fatto sistema: mi piace pensare che Ambienta sia l'italian challenge in questo settore». Sul fronte internazionale, fra gli investitori, ci sono il fondo dei fondi ambientale Macquarie Cleantech I, e Doughty Hanson. Nel corso dell'ultima seduta il cda della società ha approvato anche le nomine di Peter Weidmann (Macquarie) e Michael Obermayer (Fjord Capital) nell'advisory board.

L'anno scorso Ambienta I è entrata nel capitale di Italiana Pellets e ICQ Holding, impegnando in queste prime due operazioni circa il 15% della disponibilità di capitali del fondo. «Il nostro obiettivo - ha concluso Tronchetti Provera - rimane quello di dare ritorni importanti ai nostri investitori: un private equity che si rispetta deve fare ritorni superiori al 20%».

C REPRODUZIONE RISERVATA